

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato costruito sulla base:

- delle risorse prevedibili in ciascuno degli esercizi considerati, tenuto conto delle aliquote di imposta e delle tariffe dei servizi approvate, dell'archivio degli oggetti e dei soggetti di imposta, degli utenti dei servizi, del trend storico;
- dei fabbisogni di spesa, tenuto conto dei servizi attivati e da attivare, dei contratti per prestazioni, somministrazioni e forniture con validità nel periodo considerato, dei limiti di spesa previsti dalla Legge;
- del programma triennale dei lavori pubblici e delle acquisizioni;
- della programmazione triennale del personale.

Rispetto al D.U.P. SeO 2020 – 2022, approvato dal Consiglio comunale in data 30 settembre 2019 con deliberazione n. 50, si sono resi necessari degli aggiornamenti in considerazione:

- delle modifiche apportate alle modalità di finanziamento del programma dei lavori pubblici e delle acquisizioni;
- delle ultime variazioni apportate al bilancio 2019 e dei conseguenti riflessi sulla programmazione del successivo triennio;
- della verifica sulle risorse prevedibili per il prossimo triennio sulla base dei dati più aggiornati in termini di tributi locali, contributi correnti ed in conto capitale e proventi dei servizi e dei conseguenti riflessi sulla programmazione di spesa;

Le previsioni di entrata sono state costruite considerando:

- la conferma di aliquote e detrazioni delle imposte e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione di attività di recupero IMU, TASI, imposta comunale di pubblicità per complessivi:

2020	2021	2022
€ 1.098.000,00	€ 995.000,00	€ 875.000,00

- la previsione del gettito ordinario IMU e TASI (quest'ultima limitatamente alle abitazioni principali A1, A8, A9), sulla base dei valori aggiornati elaborati dalle banche dati dell'Ente;
- il fondo di solidarietà comunale e la quota di alimentazione dello stesso fondo con l'IMU di competenza comunale comunicati per l'anno 2019, tenuto conto della deroga prevista dall'art. 1, comma 921 della n. 145/2018 (Legge di stabilità 2019);
- le sanzioni per violazioni al CDS che si prevede di rilevare nel corso del triennio considerato, sulla base delle attività di controllo programmate per il prossimo triennio e delle azioni di riscossione coattiva per il recupero delle somme non pagate afferenti alle sanzioni 2017, 2018 e 2019;
- i trasferimenti per benefici pubblici in interventi edilizi (perequazione) per € 909.704,00 nel 2020, € 419.105,00 nel 2021 e per € 100.000,00 nel 2022 a cui corrisponde pari importo;
- i proventi per il trasferimento di immobili per € 125.000,00 per ciascuna annualità del triennio;
- i proventi da concessioni edilizie per € 2.567.068,00 nel 2020 (di cui 1.917.068,00 per quote a scomputo degli oneri di urbanizzazione), per € 1.056.390,00 nel 2021 (di cui 356.390,00 per quote a scomputo degli oneri di urbanizzazione) e € 3.700.514,00 nel 2022 (di cui 3.000.514,00 per quote a scomputo degli oneri di urbanizzazione), sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, degli accordi per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata in corso di definizione e del trend di accertamento degli ultimi esercizi;
- il ricorso all'assunzione di mutui per il finanziamento di opere inserite nel programma triennale dei LL.PP. per complessivi € 2.423.987,00 nel triennio; Ciò nonostante, si rileva che il debito residuo alla fine del triennio si riduce rispetto al valore al 31/12/2019 di € 317.333.
- le richieste di contributi regionali e statali destinate o da destinarsi alle opere pubbliche inserite nella programmazione, in conformità ai termini di esigibilità previsti per complessivi € 5.413.811,00;
- l'entrata di € 1.138.000,00 al titolo 1, tipologia 301 "fondi perequativi da amministrazioni centrali" in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3823/2017 di annullamento del DPCM 10 settembre 2015 relativo alla definizione e ripartizione delle risorse spettanti a titolo di F.S.C. per l'anno 2015 è stata riproposta nel 2020, alla luce della sentenza del T.A.R. del Lazio sul giudizio di ottemperanza. Tale somma, la cui previsione trova origine in una sentenza esecutiva, è destinata in parte a spese di investimento, la cui attivazione è subordinata all'accertamento di entrata nei termini previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziario allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e in parte al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, al fine di evitare, in considerazione dei ritardi nell'esecuzione della sentenza da parte dello Stato, l'utilizzo di detta entrata per il finanziamento di spesa corrente esigibile nel corso del medesimo esercizio;
- l'ultimo dato disponibile (in particolare trend 2017 - 2019) con riferimento ad ogni altra previsione di entrata.

Le entrate tributarie comprendono:

IMU ordinaria pari ad € 2.788.000,00 annui. L'importo è stato determinato sulla base dei valori presenti negli archivi dell'Ente, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale determinata in € 890.269,52;

TASI riferita alle sole abitazioni principali classificate in categoria A1, A8, A9 pari ad € 27.000,00;

IMU, ICI e TASI riferite ad annualità pregresse pari a complessivi € 1.053.500,00 per l'esercizio 2020, 950.000,00 per l'esercizio 2021 ed € 828.200,00 per l'esercizio 2022. Il predetto valore risulta calcolato sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono costantemente aggiornate, a conferma dell'attendibilità delle previsioni di recupero iscritte a bilancio. Il rischio di esigibilità inevitabilmente derivante dall'attività di accertamento risulta garantito da quota del fondo svalutazione crediti.

Addizionale comunale all'IRPEF pari ad € 1.480.000,00 calcolati sulla base previsioni di incasso riferite all'anno 2018 in conto competenza e in conto residui, incassate e da incassare nel corso del 2019. L'aliquota applicata è pari allo 0,6%, con soglia di esenzione pari ad € 15.000,00.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni determinati sulla base di proiezioni del trend riferito alle ultime annualità e delle attività di recupero di imposta - anno 2017, 2018 e 2019 - avviate per omessa denuncia ed omesso versamento;

Imposta di soggiorno, istituita nel II semestre 2015. La previsione di gettito è stata effettuata sulla base delle presenze dichiarate dalle strutture ricettive per i primi tre trimestri dell'anno in corso e di una loro proiezione annuale, tenuto anche conto dei riflessi che potrebbero avere sul territorio gli eventi di richiamo nazionale ed internazionale programmati a livello comunale e provinciale e delle attività di controllo da parte della polizia locale.

Altri trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e privati sono stati previsti in conformità alle disposizioni vigenti, ai dati storici e alle informazioni disponibili.

Le entrate extratributarie sono previste in conformità ad atti, contratti, attività e servizi avviati per un totale di **€ 2.778.239,00 nel 2020, € 2.653.877,00 nel 2021, € 2.649.152,00 nel 2022:**

- Con riferimento alle tariffe dei servizi a domanda individuale, le previsioni sono effettuate sulla base di dettagliata analisi contenuta nelle specifiche schede allegate al documento unico di programmazione. Nel complesso le tariffe previste garantiscono la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,72%;
- Con riferimento ai proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (codice della strada, sanzioni amministrative) la previsione di € 690.000,00 per ciascuna delle annualità considerate, risulta coerente rispetto alla programmazione di attività della polizia locale. A queste somme si aggiungono € 120.000,00 per ciascuna annualità considerata per sanzioni amministrative in materia urbanistica;
- I dividendi da parte di Asco holding sono previsti nell'importo di € 440.000,00 per ciascuna annualità considerata, sulla base dei valori riferiti alle annualità;
- Il ristoro da parte della società di gestione del servizio idrico integrato per le passività pregresse tiene conto degli oneri di ammortamento dei mutui contratti dal comune per la realizzazione delle reti di fognatura. L'indennizzo da parte della società di distribuzione del gas metano per l'uso delle reti è previsto nei valori più recenti comunicati dalla stessa società.
- Le altre voci previste a tale titolo sono state determinate sulla base dell'analisi storica, tenuto conto delle modifiche apportate con la programmazione in esame.

Le entrate in conto capitale di competenza, ammontano ad € 4.914.280,00 per il 2020, € 5.376.645,00 per il 2021 ed € 4.454.056,00 per il 2022, e si riferiscono:

- ad alienazioni e a concessioni di aree cimiteriali per € 125.000,00 (di cui € 120.000,00 per alienazione del compendio immobiliare G e P Marani) per ciascuna annualità considerata;
- a contributi regionali e statali per gli investimenti destinati a interventi di messa in sicurezza di edifici e locali scolastici e sportivi per € 930.230,00 nel 2020, per € 3.703.581,00 nel 2021 e per € 480.000,00 nel 2022;

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019.

Al bilancio è allegato il prospetto del risultato presunto di amministrazione determinato sulla base:

- delle entrate di competenza 2019, già accertate alla data attuale;
- delle spese di competenza 2019, già impegnate alla data attuale;
- delle variazioni dei residui attivi e passivi già registrate alla data attuale;
- delle entrate di competenza 2019 che si prevede di accertare entro il 31/12/2019;
- delle spese di competenza 2019 che si prevede di impegnare entro il 31/12/2019;
- delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di accertare entro il termine dell'esercizio;
- dell'accantonamento a fondo pluriennale vincolato delle spese di cui si prevede l'esigibilità nei prossimi esercizi.

Il risultato presunto così ottenuto è pari ad € 1.268.305,11 ed è così composto:

- parte da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità € 932.603,42, sulla base dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione che si presume di mantenere nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio 2019 e di quelli che si prevede di stralciare;
- parte da accantonare a fondo rischi € 142.378,84;
- parte per altri accantonamenti € 10.105,00;
- parte vincolata per complessivi € 183.217,85 (comprendente la quota del 10% delle alienazioni 2019 e precedenti da destinare prioritariamente alla riduzione del debito, operazione che al momento non risulta conveniente in quanto gravata dall'indennizzo per l'estinzione anticipata, la quota di contributi da altri enti ed altre entrate a destinazione vincolata ai sensi di legge non impegnate);

La quota come sopra risultante è applicata in fase di previsione iniziale al bilancio limitatamente alla quota vincolata derivante da trasferimenti per € 20.000,00, riferiti al contributo per interventi di demolizione e ripristino del suolo assegnato dalla Regione del Veneto nel 2019 da realizzarsi nel 2020.

La restante quota verrà destinata con successivi atti dei competenti organi, successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione 2019, fatte salve le diverse ipotesi previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/00.

Per l'elenco analitico delle quote vincolate accantonate che compongono l'avanzo di amministrazione presunto si rinvia all'allegato a/2.

Criteri di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità

La determinazione del F.C.D.E., è stata effettuata prendendo riferimento la media semplice dei rapporti fra il totale incassato e totale accertato con riferimento al quinquennio 2013 - 2017 delle tipologie di entrata caratterizzate da dubbia o difficile esazione. Lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione è stato determinato nel minor importo consentito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011, 3.3) come segue:

anno	2020	2021	2022
percentuale dell'importo calcolato come media semplice dei rapporti incassato /accertato del quinquennio	95%	100%	100%
importo stanziato	€ 725.520,00 oltre ad € 731.000 relativamente ai rischi correlati al recupero della quota del F.S.C.	€ 753.200,00	€ 740.800,00

Sono considerate di dubbia e/o difficile esazione:

1. imposte, tasse e proventi assimilati
2. COSAP e fitti attivi
3. proventi da controllo e repressione di irregolarità ed illeciti,
4. e, limitatamente all'anno 2020, la quota relativa al recupero della quota del F.S.C.

Sono stati esclusi i valori riferiti alle voci di entrata che non presentano rischi di esigibilità e che nel quinquennio considerato sono sempre stati interamente incassati nell'esercizio di competenza o nei primissimi mesi dell'esercizio successivo ed in particolare:

- entrate trasferite a titolo di federalismo fiscale, nonché le altre entrate del titolo II, in quanto trattasi di somme accertate sulla base di dati certi forniti dagli enti erogatori, in linea anche con le indicazioni contenute nel principio applicato alla contabilità finanziaria
- proventi derivanti dalla vendita e dalla gestione dei beni e dalla erogazione dei servizi
- interessi attivi
- altre entrate da redditi di capitale, rimborsi e altre non altrove classificate.

Sono state altresì escluse dal calcolo le entrate garantite da fidejussione (proventi per attività di edilizia privata).

In sede di rendiconto 2019 dovrà essere verificata la congruità del fondo sia con riferimento agli stanziamenti di competenza sia con riferimento a quelli in conto residui anni precedenti. In esito a questa operazione il fondo iscritto in bilancio e quello accantonato nell'avanzo dell'anno 2019 confluiranno in un unico stanziamento vincolato e quindi non impiegabile.

Il **finanziamento** delle spese di investimento inserite nel bilancio 2020 - 2022 è così previsto, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 5.3):

ANNO	IMPORTO	FPV A.P.	Entrate correnti (imposta di soggiorno e restituzione quota FSC una tantum)	CONTRIBUTI E ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ALIENAZIONI	PERMESSI A COSTRUIRE (inclusi oneri a scomputo) e perequazione contributi da privati	MUTUI	RIMBORSO PASSIVITA' PREGRESSE S.I.I.
2020	6.484.326,30	531.708,30	438.338,00	930.230,00	125.000,00	3.776.772,00	600.000,00	82.278,00

2021	6.350.632,00	0,00	30.000,00	3.703.581,00	125.000,00	1.475.495,00	943.987,00	72.569,00
2022	5.364.056,00	0,00	30.000,00	480.000,00	125.000,00	3.800.514,00	880.000,00	48.542,00

Quanto al ricorso al credito per € 600.000,00 nel 2020, € 943.987,00 nel 2021 ed € 880.000,00 nel 2022, si tratta di somme destinate al finanziamento di importanti interventi per la messa in sicurezza di edifici scolastici e palestre, in parte cofinanziabili con contributi erariali e regionali, per il miglioramento della viabilità in Via Piave e per la riqualificazione di Piazza Umberto I. Il ricorso al credito risulta compatibile con i limiti di indebitamento (incidenza degli interessi passivi sulle entrate dei primi tre titoli del rendiconto 2019 pari a 4,00% (limite di legge 10%), come dimostrato dai relativi allegati al bilancio.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto all'entrata del bilancio è pari a:

FPV ENTRATA	2020	2021	2022
CORRENTE	€ 100.768,75	€ 99.050,00	€ 99.050,00
IN CONTO CAPITALE	€ 531.708,30	€ 0,00	€ 0,00

L'utilizzo del fondo pluriennale vincolato è dimostrato dall'allegato b) al bilancio finanziario, redatto sulla base della programmazione della spesa per investimenti e tenuto conto dei tempi dei diversi procedimenti, dei tempi di acquisizione delle risorse destinate al finanziamento delle opere e degli obiettivi programmatici di pareggio del bilancio.

La quota riferita alle spese correnti concerne il salario accessorio al personale per i quali si prevede l'esigibilità e la liquidazione in annualità successive.

Con riferimento ai contenuti di spesa per ciascun programma si rinvia alla sezione operativa del D.U.P. 2020 - 2022, con le seguenti ulteriori precisazioni:

- Le previsioni di spesa rispettano complessivamente i limiti fissati dalle disposizioni di legge vigenti in materia;
- Per giungere al pareggio di bilancio tutte le previsioni sono state contenute nei limiti necessari a garantire il funzionamento dei servizi. In particolare si dovranno adottare azioni di razionalizzazione e riduzione della spesa per consumi energetici, carburanti, cancelleria, contratti a prestazione continuativa di pulizia, manutenzione e custodia e per tutti gli interventi di carattere discrezionale;
- La spesa per il personale, calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, risulta ridotta rispetto alla media del triennio 2011 - 2012 - 2013 (€ 2.562.283,85). La spesa netta considerata ai fini della verifica del predetto limite è pari ad € 2.507.394,35 nel 2020, ad € 2.446.803,51 nel 2021 e ad € 2.416.058,51 nel 2022, al netto degli oneri per l'adeguamento al Contratto Collettivo Nazionale 21/05/2018;
- La programmazione delle spese per incarichi per consulenze, studi e ricerche, per la formazione e le missioni del personale, per spese di rappresentanza, mostre, convegni, pubblicità, sponsorizzazioni, acquisto arredi, autovetture, immobili e locazioni risulta contenuta nei limiti previsti dalle disposizioni di Legge vigenti; si precisa che in caso di approvazione del bilancio 2020 - 2022 entro il 31 dicembre 2019 si dovranno rispettare solo i vincoli riferiti alle spese per missioni e per autovetture, così come previsto dall'art. 21 bis del D.L. n. 50/2017.
- Con riferimento alla spesa derivante dai contratti per l'acquisizione di servizi e forniture è stata attuata una politica di riduzione e contenimento in tutti gli ambiti, in conformità alle previsioni del DL n. 66/2014. Il ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico è assicurata per tutte le categorie merceologiche presenti nei suddetti strumenti, se ed in quanto adeguate alle richieste dei servizi comunali. In particolare è previsto il ricorso a CONSIP per tutte le forniture di combustibili per riscaldamento, energia elettrica e telefonia, computer e macchine d'ufficio.
- Con riferimento alla spesa per l'ammortamento dei mutui, le previsioni di ciascuna annualità comprendono l'onere per interessi e quota capitale di tutti i mutui in corso di ammortamento e di quelli che si prevede di assumere nell'ultimo periodo dell'esercizio in corso (2019), nel triennio 2020-2022.
- Con riferimento alla correlazione fra entrate e spese non ripetitive si attesta che tutte le entrate a carattere non ripetitivo (contributi in conto capitale e/o una tantum, proventi dei permessi a costruire, accensione di prestiti) sono destinate agli investimenti, come dimostrato dal prospetto esposto in questa nota;
- Per quanto riguarda le entrate provenienti da attività di accertamento e recupero tributario e da sanzioni amministrative, si attesta che la quota iscritta in bilancio risulta ripetibile in tutti gli esercizi, come dimostrato dall'analisi storica e programmatica di tali risorse.
- Con riferimento ai propri **enti ed organismi partecipati**, si precisa che ogni informazione inerente la consistenza patrimoniale e i risultati dell'ultimo esercizio chiuso è consultabile all'indirizzo www.comune.villorba.tv.it, sezione amministrazione trasparente. L'elenco delle partecipazioni è riportato alla sezione 1.5 del D.U.P. Si precisa che:
 - Con deliberazione della giunta comunale n. 99 dell'11.06.2018 è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il perimetro di consolidamento.;

- Nel corso del 2018 è stata liquidata la quota di partecipazione in ACTT servizi spa per il valore di € 234.935,46;
- Con deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 8/10/2018 si provvedeva all'aggiornamento della delibera consigliare n. 42 del 25/09/2017 di ricognizione delle partecipazioni possedute ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016. Ciò in quanto le modifiche statutarie in parola hanno determinato una sostanziale revisione societaria allo scopo di adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel TUSP e comunque tali da richiedere la revisione delle motivazioni con le quali l'Ente si era espresso;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 20/12/2018 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2017, accertandole come dai dati riassunti nel modello predisposto secondo le Linee Guida Mef – Corte dei Conti pubblicate sul Portale-Tesoro il 23/11/2018, aggiornata e modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2019;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 23/01/2019 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli Enti e Società da includere nel Gruppo Comune di Villorba e nel perimetro di consolidamento e delle linee guida per la redazione del bilancio consolidato 2018;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 2/9/2019 è stato approvato il progetto di bilancio consolidato del Comune di Villorba al 31/12/2018;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato 2018;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 23/10/2019 è stata approvata la modifica, dello Statuto della società AscoHolding s.p.a.
- in bilancio non sono previsti apporti finanziari a favore di società partecipate, nessuna delle quali ha registrato perdite d'esercizio per tre esercizi consecutivi, né ha utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

In conclusione, la manovra di bilancio risulta rispondere ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Villorba, 20 novembre 2019

*Il Responsabile del Servizio finanziario
(Antonella Martini)*

